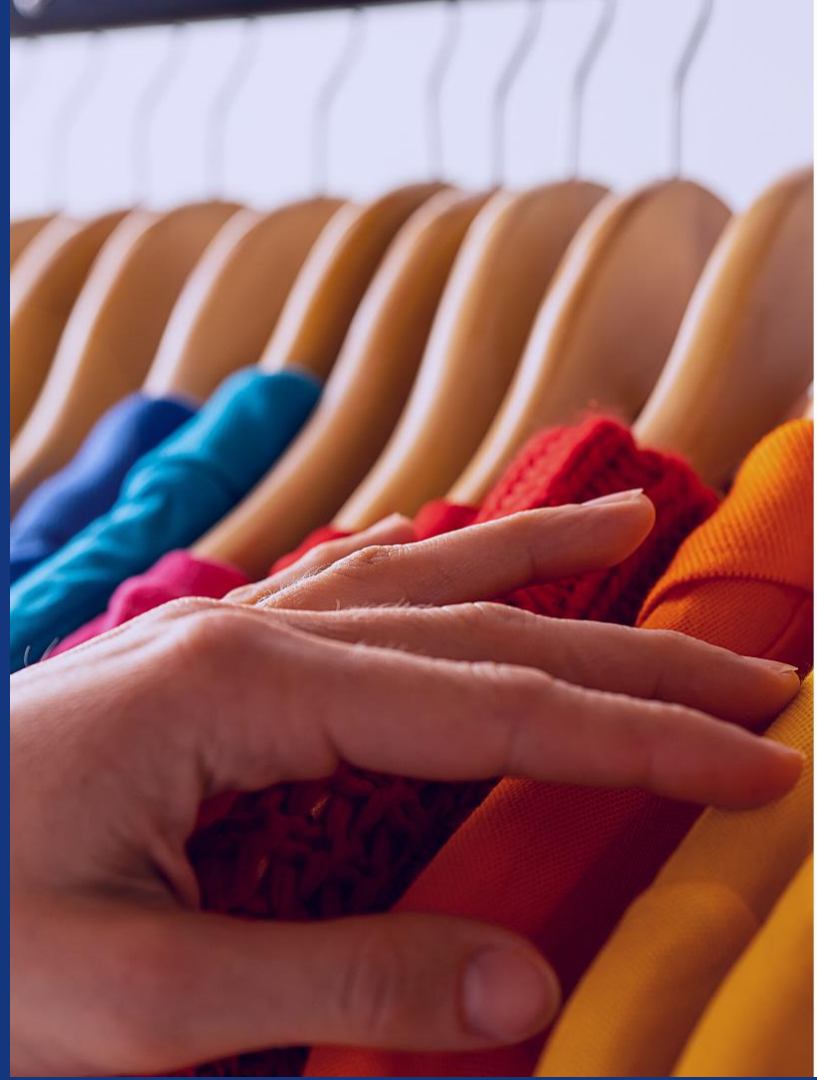


**ERION**

**Un sistema EPR  
per il settore Tessile**

*preview per Assosport*



# Agenda

- Un momento di svolta per i Produttori di Prodotti tessili finiti
- 6 punti critici della bozza di decreto
- Chi è Erion
- Perché è importante aderire al Consorzio

# Un momento di svolta



# Una svolta epocale

Il 30 marzo 2022 la Commissione Europea ha comunicato la **Strategia Europea per Tessile Sostenibile e Circolare**. Alcuni temi introdotti dalla strategia sono:

- requisiti obbligatori per la progettazione ecocompatibile;
- stop alla distruzione dei capi invenduti;
- combattere l'inquinamento da microplastiche;
- introduzione del Digital Product Passport;
- lotta ai *Green claims*;
- **Sistemi di Responsabilità Estesa dei Produttori (EPR)**.

**A inizio febbraio 2023** il Ministero dell'Ambiente ha **accelerato il processo di pubblicazione del Decreto EPR per il tessile**, realizzando uno schema di Decreto e avviando una fase di consultazione terminata nelle prime settimane di marzo. A breve le aziende interessate dal decreto saranno quindi chiamate ad assolvere a questo nuovo obbligo normativo.

# 6 Punti Critici della bozza di decreto



# La vision del Gruppo di Lavoro Erion

*Qualità del servizio e contenimento dei contributi ambientali*

- 1. Definire l'ambito di responsabilità**
- 2. Focalizzarsi sul Prodotto finito**
- 3. Rendere opzionale la raccolta nei negozi**
- 4. Istituire un sistema semplificato per la vendita online tramite marketplace**
- 5. Dare priorità alle attività di trattamento**
- 6. Promuovere trasparenza e legalità**

**[Scopri di più su: https://eriontessile.it/it/](https://eriontessile.it/it/)**

# 1. Definire l'ambito di Responsabilità

✓ **VISIONE ERION: Azione sussidiaria rispetto al canale di raccolta esistente, che già ora ha una sua funzionalità, intervenendo laddove necessario, riducendo gli sprechi sia in termini economici sia in termini di efficacia.**

Il canale di raccolta esistente coordinato dai comuni presenta dei punti di forza, spesso si autosostiene e già oggi apporta diversi benefici sociali e ambientali all'intera collettività, sebbene necessiti di miglioramenti.

Creare una rete di raccolta parallela (o sostitutiva) potrebbe non essere la scelta migliore e non sempre rappresenterebbe una via percorribile, in quanto non bisogna dimenticare la ratio con cui il Legislatore scrive le norme:

1. garantire servizi al cittadino funzionanti e funzionali ovunque esso si trovi;
2. attribuire ai Produttori una responsabilità condivisa, equamente suddivisa e distribuita, anche a livello geografico-territoriale.

## 2. Focalizzarsi sul prodotto finito

✓ **VISIONE ERION:** Focalizzandosi sulla gestione del fine vita dei prodotti finiti, si ricomprendono nel perimetro dell'EPR i soli rifiuti urbani e assimilabili, come già accade per altre filiere.

Ad oggi, su altre filiere, la Responsabilità Estesa del Produttore identifica come soggetti interessati dalle norme i soli «Produttori» di Prodotti finiti e solo ad essi si applica l'eco contributo (utilizzato poi per la gestione dei rifiuti generati dai cittadini).

Non a caso il Legislatore ha perseguito prevalentemente tale via: questo è l'unico modo per evitare duplicazioni e per rendere equo un sistema che identifica come «Produttori» sia chi produce in Italia, sia chi produce o fa produrre all'estero.



### 3. Rendere opzionale la raccolta nei negozi

✓ **VISIONE ERION: Rendere la raccolta nei negozi una possibilità, da effettuare in via sperimentale solo per chi volesse utilizzarla come leva di marketing o come percorso da sviluppare previa fase di testing**

Alla luce dell'esperienza maturata su altre filiere di rifiuti (es. RAEE) si ritiene critica la possibilità di istituire all'interno dei negozi punti dedicati alla raccolta dei rifiuti tessili (difficoltà di gestione degli spazi e degli odori, cittadini non ancora sensibilizzati sulla tematica, necessità di formazione specifica del personale, incremento dei costi e degli oneri organizzativi a carico del Produttore).

Inoltre, l'obbligatorietà della raccolta nei negozi potrebbe influire sugli impatti ambientali: contenitori più piccoli (rispetto alle «campane gialle») necessiterebbero di una maggiore frequenza di svuotamento (maggiori viaggi, incremento delle emissioni correlate).

## 4. Sistema semplificato per la vendita online tramite marketplace

✓ **VISIONE ERION: in mancanza di altra evidenza, trasferimento dell'onere economico direttamente al gestore del marketplace il quale si assumerà la responsabilità del contributo ambientale in modalità semplificata**

L'esperienza maturata su altre filiere ha evidenziato da un lato un alto rischio del cosiddetto fenomeno del free riding (ossia produttori esteri che immettono sul mercato nazionale prodotti senza rispettare gli oneri correlati alla normativa), dall'altro la difficoltà di intercettare tali soggetti e quindi di applicare modelli in cui la responsabilità è affidata al singolo Produttore. Ci riferiamo in particolare alla scarsa possibilità del Legislatore di identificare e sanzionare, per ragioni diverse, soggetti che operino verso l'Italia da mercati UE ed extra UE esclusivamente tramite marketplace, senza disporre di un sito del brand. Ecco perché riteniamo corretto che sia direttamente il marketplace, rispetto al singolo venditore, a coprire direttamente la responsabilità.

## 5. Dare priorità alle attività di trattamento

✓ **VISIONE ERION: il second hand è già valorizzato dai cittadini, gli sforzi economici dei Produttori dovrebbero quindi concentrarsi su quella frazione non avviabile al riuso che trova criticità nel riciclaggio.**

Il decreto pone in capo ai Produttori la responsabilità di creare centri per il riutilizzo a livello comunale, prima che i prodotti vengano dichiarati rifiuti. Questo punto del decreto non dovrebbe essere ricompreso nel perimetro dell'EPR, per diverse ragioni.

Inoltre i selezionatori di rifiuti destinano già oggi gran parte dei capi recuperati alla via del riutilizzo, parliamo di quei capi in larga parte composti da materiali misti, ma ancora in buone condizioni, che le tecnologie attuali non permetterebbero comunque di riciclare. Le azioni del consorzio dovrebbero invece focalizzarsi su quella frazione (ad oggi circa il 30-40% del totale) non direttamente riutilizzabile - perché troppo deteriorata o di scarsa qualità - attraverso diverse tipologie di azioni, in modo tale da ottenere gradualmente un beneficio via via maggiore per tutta la collettività.

## 6. Promuovere trasparenza e legalità

✓ **VISIONE ERION: Garantire la massima tracciabilità dei flussi massimi standard ambientali e tutelare la reputazione dei Produttori responsabili dell'intero ciclo di vita dei propri Prodotti, evitando conflitti d'interessi.**

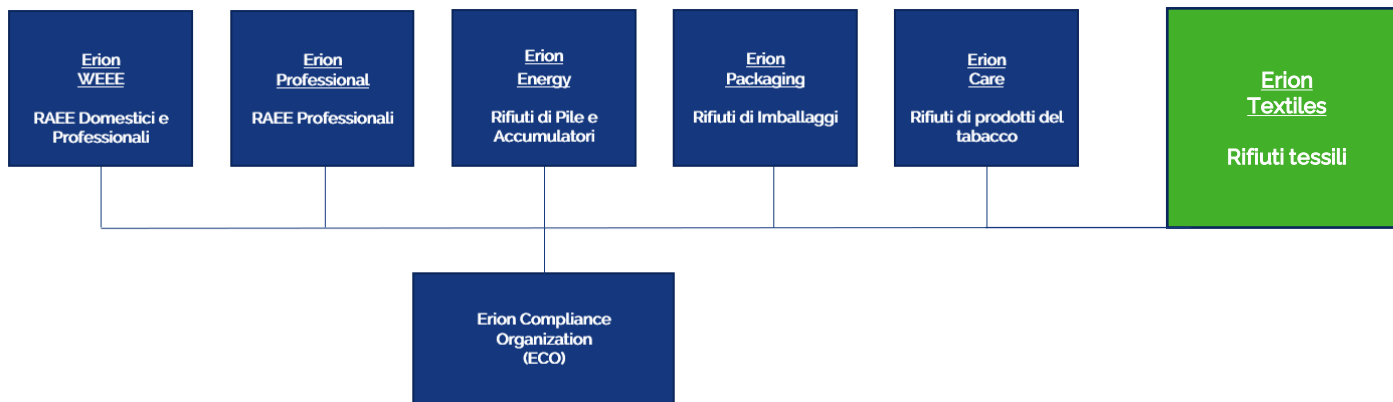
Attraverso accordi specifici ed una regolamentazione adeguata, è possibile iniziare a contribuire oggi alla sfida del tessile sostenibile e circolare. A questo primo pilastro, rappresentato dall'introduzione di un regime EPR, seguiranno senz'altro altre norme sul tema della circolarità e dell'ecodesign. Tuttavia è essenziale che i vari aspetti si sviluppino secondo una temporalità adeguata e una maturità appropriata, per scongiurare il rischio che i buoni propositi implodano sotto il peso di un'accelerazione non ponderata, anche e soprattutto dal punto di vista ambientale.

Chi è Erion



# Il Sistema Erion

**Erion** è il più importante Sistema di Responsabilità Estesa del Produttore, attualmente composto da cinque consorzi di settore supportati da **ECO (Erion Compliance Organization)**, società consortile responsabile di fornire loro servizi condivisi, coordinando le differenti aree operative.



I Consorzi gestiscono i rifiuti di loro competenza e ne assicurano il corretto trattamento. Nel 2022 Erion per conto dei suoi 2.500 Produttori ha gestito circa **300.000 tonnellate di rifiuti**, attraverso un network nazionale di circa **200 fornitori** di logistica e trattamento attentamente selezionati e costantemente monitorati.

# Valori del sistema Erion

- 1. Consorzi di soli Produttori, creato dai Produttori per i Produttori**
2. Qualità del trattamento e rispetto dell'ambiente come priorità assoluta
3. Contributi di gestione **trasparenti** e uguali per tutti gli associati
4. Impegno nell'**innovazione continua** per un contributo effettivo all'Economia Circolare
5. Impegno nella sensibilizzazione, informazione, **comunicazione** verso i consumatori
- 6. Rendicontazione completa e trasparente** dei risultati economici e operativi
7. Rispetto e riconoscimento dei **partner di filiera**
8. Trasparenza e obiettività nella scelta dei fornitori, con impegno a **evitare rapporti con soggetti non rispettosi di tutte le normative ambientali e sociali vigenti**
9. Collaborazione leale e proattiva con le **Istituzioni di riferimento**
- 10. Attenzione allo sviluppo delle competenze e alla crescita dei dipendenti**, con pieno riconoscimento della parità di genere

Perché è  
importante  
aderire al  
Consorzio





# Perché aderire a Erion?

Il ruolo del nostro consorzio è quello di **lavorare con e per i Produttori** aderenti, con l'obiettivo di definire un modello operativo e di eco-contribuzione capace di ottimizzare i costi di gestione garantendo al contempo la massima efficienza e la tutela dell'ambiente.

Per fare ciò, Erion garantisce ai propri Produttori un dialogo aperto e costruttivo con tutti gli stakeholder di riferimento, a partire dalle Istituzioni.

Essere Soci significa, dunque, contribuire strategicamente **ai processi decisionali del Consorzio**, guidati dalla solidità e dell'esperienza ultradecennale del Sistema multi-consortile Erion.

Non solo: avere un ruolo attivo nel Consorzio consente di affermare il proprio **impegno ambientale** e aumentare la propria **brand awareness**.

# Faremo strada insieme

Per approfondire:  
<https://eriontessile.it/it/>

